

Alla Provincia di Reggio Emilia

Al Presidente della Provincia

Al Dirigente del Servizio competente in materia di
Edilizia e Programmazione Scolastica

Al Comune di Reggio Emilia

Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia

Agli Assessori competenti in materia di Scuola, Lavori Pubblici,
Patrimonio e Ambiente

Ai Sindaci dei Comuni della provincia di Reggio Emilia

Ai Presidenti delle Unioni dei Comuni della provincia di Reggio Emilia

All'Ufficio XI – Ambito Territoriale di Reggio Emilia

All'Azienda USL – IRCCS di Reggio Emilia – Dipartimento di Sanità Pubblica

e, p.c.

All'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Reggio Emilia

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche della provincia di Reggio Emilia

Alle RSU e agli RLS delle Istituzioni scolastiche della provincia di Reggio Emilia

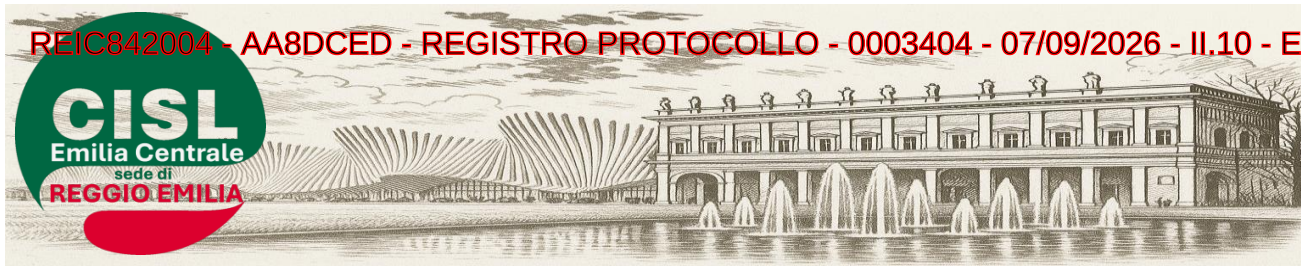
Oggetto: edifici scolastici della provincia di Reggio Emilia – condizioni ambientali e benessere degli spazi di studio e di lavoro. Richiesta di confronto interistituzionale, ricognizione delle criticità e programmazione degli interventi.

La scrivente **CISL Scuola Emilia Centrale** sottopone all'attenzione delle Amministrazioni e degli Enti in indirizzo la necessità di avviare un confronto istituzionale organico sulle condizioni degli edifici scolastici della provincia di Reggio Emilia, con particolare riferimento agli aspetti che incidono sulla qualità, sulla salubrità e sul benessere degli ambienti destinati alle attività didattiche e lavorative.

Le segnalazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche e le criticità emerse in diversi periodi dell'anno evidenziano una problematica che non può essere ricondotta alla gestione delle singole emergenze. Appare invece necessario affrontarla in modo strutturale, mediante una ricognizione coordinata dello stato del patrimonio edilizio, l'individuazione delle situazioni di maggiore criticità e la conseguente definizione delle priorità di intervento.

Il quadro normativo vigente individua specifiche responsabilità in materia. L'**art. 3 della legge 11 gennaio 1996, n. 23** attribuisce ai Comuni gli obblighi relativi agli edifici destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e alle Province quelli riferiti agli edifici destinati alle scuole secondarie di secondo grado. Il **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, agli artt. 63 e seguenti e attraverso l'**Allegato IV**, richiama inoltre i requisiti dei luoghi di lavoro con riferimento, tra gli altri aspetti, ad aerazione, temperatura e umidità.

La pluralità degli enti proprietari e dei soggetti istituzionali interessati rende pertanto necessario



un raccordo territoriale che consenta di superare una gestione frammentata delle criticità e di costruire un quadro conoscitivo condiviso, utile anche ai fini della programmazione delle risorse e degli interventi.

In ragione della dimensione provinciale della problematica e della necessità di raccordare competenze attribuite a soggetti diversi, la **CISL Scuola Emilia Centrale chiede alla Provincia di Reggio Emilia di farsi promotrice, d'intesa con i Comuni e con gli altri soggetti istituzionali competenti, della convocazione di un Tavolo interistituzionale provinciale.**

Il confronto dovrebbe essere finalizzato, in primo luogo, alla ricognizione dei dati già disponibili presso gli enti proprietari e le istituzioni scolastiche, delle criticità già segnalate e degli interventi di manutenzione, riqualificazione ed efficientamento già realizzati, in corso o programmati. In tale ambito dovranno essere considerate, secondo le valutazioni dei soggetti tecnicamente competenti, le caratteristiche strutturali e impiantistiche degli edifici e tutti gli elementi che incidono sulle effettive condizioni di utilizzo degli ambienti scolastici.

Le problematiche microclimatiche costituiscono, in questo quadro, uno degli aspetti da esaminare in modo organico: le diverse criticità stagionali non rappresentano questioni autonome, ma concorrono alla valutazione complessiva dell'adeguatezza degli immobili rispetto alla loro funzione. La ricognizione dovrà pertanto consentire di comprendere non soltanto dove si manifestino le criticità, ma anche quali ne siano le cause e quali interventi risultino effettivamente appropriati.

All'esito della ricognizione, si ritiene necessario pervenire alla **definizione di un quadro delle priorità e di una conseguente programmazione degli interventi**, distinguendo le situazioni che richiedano misure tempestive da quelle da inserire in una prospettiva di medio e lungo periodo, con la contestuale verifica delle risorse disponibili e delle ulteriori fonti di finanziamento attivabili.

La presente richiesta non è finalizzata a predeterminare soluzioni di natura tecnica né a sovrapporsi alle competenze proprie degli enti e degli organismi preposti. L'obiettivo è quello di costruire un metodo condiviso e verificabile che consenta di passare dalla gestione episodica delle criticità a una programmazione preventiva fondata su conoscenza, priorità e tempi definiti.

Per quanto sopra, **si chiede di voler procedere alla convocazione di un primo incontro interistituzionale** nel quale definire soggetti coinvolti, modalità e tempi della ricognizione, dati da acquisire e successivo percorso operativo.

Per ogni ulteriore interlocuzione o approfondimento connesso alla presente richiesta, resto personalmente a disposizione, anche ai fini della definizione delle modalità di avvio del confronto.

Si chiede cortese riscontro in ordine alla disponibilità ad aderire al percorso proposto e, in particolare, alla convocazione del primo incontro interistituzionale.

Dott. Ciro Fiore

cell. 351 885 1999

mail: cislscuolere@gmail.com

Segretario generale aggiunto
Cisl Scuola Emilia Centrale
Dott. Ciro Fiore